



COMUNE DI LOSONE

Losone, 11 dicembre 2017

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 8 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 11 dicembre 2017 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 18 settembre 2017.
 2. Bilancio preventivo 2018 del Comune di Losone (M.M. no. 060 del 24.10.2017 – Commissione competente: Commissione della gestione).
 3. Bilancio preventivo 2018 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 061 del 24.10.2017 – Commissione competente: Commissione della gestione).
 4. Domanda di credito di Fr. 208'000.-- per lo smantellamento dei prefabbricati di Via Cesura e sistemazione del terreno (M.M. no. 058 del 03.10.2017 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
 5. Modifica degli art. 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano CDV e aggiunta della norma transitoria 2 (M.M. no. 062 del 07.11.2017 - Commissione competente: commissione della legislazione).
- 6-8 Domande di attinenza comunale
9. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	14	Ghiggi Athos
2	Barloggio Franco	15	Ghiggi Sara
3	Beretta Silvano	16	Ghiggi Imperatori Nathalie
4	Cavalli Daniele	17	Guerini Luca
5	Cavalli Tiziano	18	Montandon Chantal
6	Chiappini Alessandro	19	Pawlowski Romolo
7	Cugini Juri	20	Piatti Matteo
8	Daldoss Gianluigi	21	Quattrini Mauro
9	Demaldi Raffaele	22	Soldati Roberta
10	Duca Beatrice	23	Stauffer Dominic
11	Fiechter Alessandro	24	Storni Franco
12	Flammini Francesca	25	Tiraboschi Paolo
13	Fornera Lorenzo		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 25 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. N. Ghiggi Imperatori dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 18 settembre 2017

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 18 settembre 2017 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Bilancio preventivo 2018 del Comune di Losone (M.M. no. 060 del 24.10.2017 – Commissione competente: Commissione della gestione).

La Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Il nostro gruppo Gruppo PPD e Generazione Giovani voterà il preventivo 2018 così come presentato dal Municipio e con le considerazioni esposte dalla Commissione Gestione.

Siamo consapevoli che, malgrado le chiusure in positivo degli anni scorsi, non dobbiamo assolutamente sottovalutare le possibili e future difficoltà economiche. In effetti sappiamo benissimo come basti poco per ritrovarci a dover affrontare situazioni di tagli di spesa che in passato, questo consiglio comunale unitamente al municipio, ha dovuto adottare.

Lodiamo gli attuali investimenti in corso (vedi strade sottosopra) per i vari lavori che si stanno attualmente eseguendo.

Inoltre, nel corso dell'anno 2018, finalmente dovrebbero prendere avvio i lavori per la costruzione della casa anziani medicalizzata. Tassello fondamentale per il nostro Comune in proiezione anche del continuo incremento della popolazione residente.

Con la chiusura dell'ex-caserma, quale alloggio provvisorio dei richiedenti l'asilo, il nostro Comune si troverà confrontato con un aumento di spesa a causa dei lavori che dovranno essere effettuati dalla squadra comunale e non più dagli ospiti della struttura. Per i lavori eseguiti negli scorsi anni ci sentiamo in dovere ed in obbligo di dover ringraziare tutte queste persone che si sono adoperate nell'eseguire quei lavori che indirettamente hanno aiutato, e non poco, il nostro Comune.

Sappiamo che in gestione si è pure discusso di un eventuale versamento straordinario di un carovita al 0,5%.

Individualmente ognuno di noi voterà a favore o meno di un eventuale emendamento a riguardo. Ricordiamoci però che un eventuale voto a favore potrà creare eventuali precedenti come pure una disparità di trattamento all'interno dello stesso personale occupato in Comune. In effetti l'intero corpo insegnante (scuole comunali) non potrà beneficiare di questo versamento considerato come il Cantone non ha previsto versamenti di carovita.

Negli anni precedenti il nostro gruppo ha sempre effettuato interventi puntuali e precisi in merito alle problematiche legate soprattutto al mondo occupazionale ed economico. Sappiamo benissimo come il nostro Comune, in caso di economia forte e vigorosa, tragga dei benefici non indifferenti. In conclusione non possiamo che essere d'accordo con quanto il Municipio indica nel proprio messaggio in merito alla politica rigorosa sugli investimenti e nello specifico quello di mettere in cantiere solo quelle opere che sono più che mai indispensabili.

Non siamo assolutamente d'accordo riguardo alla via intrapresa dal Municipio e qui ci riferiamo alla prospettata privatizzazione dei servizi di pulizia con la conseguente soppressione di 4 posti di lavoro. Ci riserviamo di ulteriormente intervenire dopo le risposte che l'Esecutivo è chiamato a rispondere al termine di questa seduta.

Al termine dell'esame del messaggio municipale il nostro gruppo, oltre ad aderire all'approvazione dei conti, si dichiara favorevole anche al moltiplicatore politico d'imposta al 90% per l'imposta cantonale.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio, colleghe e colleghi Consiglieri comunali,

il bilancio preventivo 2018 del nostro Comune, che il gruppo PLR approva all'unanimità, non presenta eclatanti colpi di scena o stravolgimenti sui quali imbastire analisi, commenti e approfondimenti particolari: si prosegue (per fortuna oserei dire) seguendo il trend che contraddistingue l'andamento finanziario del Comune ormai da diversi anni. Il preventivo prevede un leggero deficit, inferiore ai 100'000 Fr., che, come normalmente accade e se non vi saranno imprevisti di rilievo, si tradurrà in un pareggio di bilancio o in un utile più o meno consistente. Tutto bene quindi, e con i tempi che corrono ralleghiamocene: le finanze losonesi dimostrano una buona stabilità e solidità, il che ci permette di sopperire alle minori entrate di ca. 1,2 mio. di Fr rispetto al 2016 dovute alla diminuzione della TUI e al contributo per il risanamento delle casse cantonali, nonché al maggior fabbisogno per il 2018 di ca. 400'000 Fr. determinato da più fattori, menzionati nel MM. Questa tranquillità economica lascia ben sperare, soprattutto nell'ottica dei vari investimenti onerosi che già sono iniziati nel 2017 e che proseguiranno nei prossimi anni.

Viste queste premesse, da un lato è chiaramente giustificato il mantenimento del moltiplicatore d'imposta al 90%, d'altro canto il nostro gruppo propone, in via del tutto eccezionale e come gesto di riconoscimento e gratitudine verso il personale, di concedere agli impiegati comunali un aumento dello 0,5% del carovita per l'anno 2018 (anno non elettorale, aspetto questo molto importante per fugare qualsiasi tipo di dubbio in relazione alla bontà del gesto), differenziandosi per una volta dall'ormai canonico 0,0 cantonale. Tale aumento comporterebbe una maggior uscita di soli (e il termine penso che ci possa stare) Fr 23'200. Riprenderemo comunque questo punto più avanti, durante la discussione di dettaglio del preventivo.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il contabile comunale sig. Davide Lurati per il lavoro svolto. Vorremmo tuttavia rendere attenti ad un uso non sempre controllato del "copia e incolla", il che mina un po' la precisione di talune voci di spesa.

Per quanto riguarda aspetti più specifici del bilancio preventivo, il nostro gruppo concorda con quanto espresso dalla commissione della gestione sia in merito alla poca lungimiranza e alla poca efficacia con cui si è proceduto alla sistemazione interna dello stabile della polizia comunale, sia nel definire eccessiva e ingiustificata la spesa relativa al ritinteggiare con vernice magnetica delle pareti del corridoio e dell'atrio della SI.

Se sarà il caso, ci riserviamo inoltre di intervenire su ulteriori temi specifici durante l'analisi di dettaglio che seguirà.

La cons. F. Flammini interviene a nome del gruppo UDC-SVP-Partito Popolare Svizzero:

Stimato presidente, lodevoli Municipali, cari colleghi,

il Gruppo UDC/SVP/Partito del Popolo Svizzero si è incontrato per discutere il messaggio in oggetto. Al nostro interno gli interrogativi emersi erano in realtà più di comprensione che di "forma" e in sede di commissione abbiamo chiarito diverse curiosità.

Andiamo solo ad elencarne alcuni e quindi presentare alcune nostre considerazioni generali:

- **Pattugliatori:** per quanto concerne il risparmio dovuto al servizio prestato dai volontari al posto della società precedente, chiedevamo se era possibile alimentare un "fondo per la sicurezza stradale", ma a questa domanda era stato risposto, da un compagno di commissione, in modo negativo. Vedremo magari in futuro di formulare la richiesta nel modo corretto.
- **Zanzara tigre:** all'interno del nostro gruppo si ritiene non venga fatta abbastanza prevenzione infatti quest'estate la situazione è stata invivibile in diverse parti del nostro comune
- **Controllo dimensioni siepi:** si parla spesso di sicurezza, ma in effetti non bisogna pensare solamente alla velocità dei veicoli, alla segnaletica stradale, eccetera.

Ci si accorge, girando a piedi, in bici oppure in auto, che spessissimo delle siepi e piante oltrepassano di diversi centimetri il limite concesso, andando quindi a intralciare la visibilità.

Chiediamo quindi che il Municipio prenda finalmente una decisione di principio affinché questa situazione abbia a rientrare nei canoni concessi dalla legge

- **Sedime ex-caserma:** siamo venuti a conoscenza del fatto che il sedime ex-caserma non sarà più destinato al futuro Museo di Storia naturale. Riprende quindi quota la valutazione della possibilità di un prolungamento dell'utilizzo quale Centro di accoglienza. Troviamo per contro inutile il persistere nel proporre opzioni che al momento non ha senso attuare, senza conoscere la destinazione futura del comparto.

Dopo le osservazioni soprastanti, concludiamo osservando che i risultati d'esercizio degli ultimi anni ci lasciano ben sperare, ma come si è ribadito più volte in questa sede, è importante restare sobri e mantenere vigile l'attenzione in previsione anche dei vari investimenti a noi tutti noti.

Il nostro Gruppo voterà comunque compatto a favore del messaggio in discussione.

Cogliamo inoltre l'occasione della chiusura dell'anno per un appello a che il lavoro del Consiglio comunale possa svolgersi in un clima sereno e rispettoso, ma anche costruttivo e con la sola ambizione di ricercare il bene del Comune senza andare a cercare il sensazionalismo a tutti i costi. Questo vale anche per la dignità di comportamento da tenere durante le sedute, laddove risa e imprecisioni poco si addicono a un clima di discussione civile. La critica è indirizzata anche a quella stampa che ha riportato notizie in modo impreciso e ingiustamente strumentale, tirando in ballo il nostro Partito quando non era proprio il caso.

Qualche parola la vogliamo anche spendere per alcune interpellanze fine a se stesse; vero che lo strumento è assolutamente legittimo, ma quando lo si utilizza solo a fini meramente elettorali e propagandistici, perde la sua legittimità e urla vendetta al cielo.

Lasciamoci alle spalle queste incomprensioni e ripartiamo nel nuovo Anno con aumentato spirito comunitario. Buone feste a tutti.

La cons. B. Duca interviene a nome del gruppo Lega dei Ticinesi:

Gentil Presidente, egregio Sindaco, egregi municipali e consiglieri comunali,

il nostro gruppo, Lega dei ticinesi, si è chinato sui preventivi 2018 e molte risposte sono già state date in commissione della gestione, specie sui costi della nuova tassa sul sacco in seguito al cambiamento della legge cantonale: le modifiche saranno portate in commissione della legislazione.

approveremo senz'altro i preventivi 2018, ma non siamo d'accordo con l'aumento del caro-vita in quanto non lo troviamo giustificato e non vogliamo creare dei precedenti.

Abbiamo visto con piacere che il Municipio ha dato avvio ad un interessante progetto di opportunità lavorativa temporanea a concittadini che si sono ritrovati, loro malgrado, senza attività lavorativa e che sono stati messi al beneficio di prestazioni assistenziali.

Questo progetto è senz'ombra di dubbi, lodevole.

Dall'altra parte però il Municipio, forse senza rendersene conto, sta per creare nuove famiglie in difficoltà licenziando le addette di pulizia.

L'informazione del futuro licenziamento di 4 signore con contratto fisso, tra cui alcune lavorano da oltre 20 anni per il Comune, ci è giunta come una notizia scioccante.

Il consiglio comunale non era informato di questo modo di procedere: per il passato una parte di lavori di pulizia è stato dato ad una ditta esterna, ma il personale in parte è stato ridistribuito e altre sono andate in pensione, nessuno era stato licenziato.

Troviamo inammissibile questo comportamento da parte di un Comune che dovrebbe occuparsi di vera socialità.

Persone che vivono a Losone da anni e che da anni pagano le tasse, verranno messe da parte con la scusa dei costi? No, signori, noi non ci stiamo.

Non ci sono scuse per risparmiare sulla dignità delle persone che attualmente hanno un lavoro che gli viene tolto, nonostante le sempre buone considerazioni sul lavoro fatto. Mamme di famiglia che si integrano e conoscono i bambini che frequentano le scuole di Losone e le palestre, che puliscono con riservatezza delle informazioni che sentono anche presso uffici sensibili, mamme che sanno trattare con la gente e soprattutto con i bambini di Losone.

Inoltre con questo cambiamento non parliamo solo di 4 addette alle pulizie, ma in totale sono 8, in quanto abbiamo altre 4 signore che lavorano con contratto su chiamata.

Il municipio, con questa manovra, cederà le prime 4 signore con contratto alla ditta esterna e per 2 anni coprirà la differenza di salario, e poi le stesse avranno un salario minore, non verrà garantito dove verranno spedite per eseguire il lavoro, la cassa pensioni avrà un altro contratto, sicuramente con condizioni peggiori, ma ricordiamoci che le altre 4 persone su chiamata perderebbero tutto.

Con questa manovra per un ipotetico risparmio, si gioca il destino di 8 persone.

Le finanze di Losone vanno bene e quindi non è giustificato questo risparmio, anche perché si vuole risparmiare solo dove si vuole.

Siamo coscienti che in futuro abbiamo molti cantieri aperti, come la casa per anziani medicalizzata e il comparto caserma, nonché diverse opere di sistemazione strade, ma questo non giustifica la

decisione di togliere la dignità di un lavoro ed indipendenza a 8 persone. A tal proposito abbiamo depositato una mozione per discuterne in una commissione.

Ne approfittiamo anche per sollecitare il Municipio a non perdere più tempo per iniziare dei progetti nel comparto caserma, in quanto ora si sa che il museo delle scienze andrà a Locarno ed il tempo vola velocemente. I 10 anni a nostra disposizione dalla firma del contratto di compravendita si stanno già consumando senza validi progetti.

Ricordiamo che abbiamo da tempo proposto di analizzare la possibilità di creare un parco artistico con spazi tranquilli dove ammirare sculture create con piante e figure di ninfee seminate tra spazi verdi, da una parte, nonché creazione di spazi con elementi futuristici, tecnologici che attirerebbero l'interesse non solo a livello regionale, ma anche internazionale. Un angolo di paradiso a disposizione di scienziati per nuove concezioni. Il nostro turismo avrebbe solo da guadagnarci.

Questo progetto potrebbe essere uno dei pochi ad avere delle vere chances di riuscita, nonché di ottenimento di permessi dal Cantone, in quanto in linea con il desiderio di conservazione di spazi verdi. Non perdiamo altro tempo.

Ringraziamo comunque i segretari e il contabile per il lavoro sempre puntualmente eseguito. Grazie.

Il Sindaco C. Bianda prende atto di quanto detto dai rappresentati dei vari gruppi e riassume alcuni punti essenziali del preventivo 2018, che fa registrare un aumento del fabbisogno da coprire tramite imposta di circa il 4%, ossia di circa mezzo milione (per complessivi Fr. 13'784'000.—), confermativo di un'evoluzione degli ultimi anni piuttosto stabile e costante (dai 13.1 milioni nel 2013 si è passati a 12.8 mio. nel 2014, 13.1 mio. nel 2015, 12.7 mio. nel 2016 e 13.2 mio. nel 2017). Il risultato previsto è dunque quello di un leggero disavanzo, che si auspica diventi un pareggio dei conti, in sintonia con quanto successo in passato.

Anche se si cerca sempre di prevedere in modo più raffinato possibile, purtroppo ci sono limiti che non si riescono ad oltrepassare. Il 2016 a fronte di una previsione di disavanzo di Fr. 70'000.— ha portato ad un avanzo d'esercizio, comunque abbastanza eccezionale, di oltre 1 milione di franchi. Il 2017 dovrebbe altresì chiudersi con un avanzo d'esercizio situato tra mezzo milione e Fr. 600'000.—, mentre il preventivo deponeva per un disavanzo. Per il 2018 è difficile prevedere meglio di quanto fatto.

I motivi dell'aumento del fabbisogno sono in particolare presentati a pagina 3 del messaggio: l'assunzione di un addetto alla comunicazione, al marketing e all'organizzazione quale aiuto interno, l'aumento di una sezione di scuola elementare con un nuovo incarico, l'assunzione di due assistiti per un anno (l'"azione sociale" di cui parlava il gruppo della Lega, evidentemente a livello finanziario incide anche questo). Inoltre vi sono tutte le varie posizioni legate al costo del personale (+ ca. Fr. 278'000.—) e la manutenzione degli stabili scuola dell'infanzia e l'ex Caserma (+ ca. Fr. 200'000.—). Il preventivo 2018 prevede però anche una sopravvenienza di ca. Fr. 800'000.— ed è grazie a questa che probabilmente riusciamo a chiudere i conti in attivo.

La relazione col piano finanziario: il piano finanziario appare più favorevole se lo si confronta con i preventivi, mentre poi i consuntivi sono più favorevoli in rapporto al piano finanziario. Questa situazione è evidentemente positiva; il contrario sarebbe problematico. Nell'insieme quindi la situazione finanziaria è buona, ci permette di realizzare opere importanti e garantisce comunque delle prestazioni generali di qualità, permettendoci nel contempo di coprire i costi legati al risanamento del Cantone senza grossissimi problemi. Abbiamo infine inserito un nuovo centro costo per la manutenzione dell'ex Caserma con una spesa di ca. Fr. 80'000.— in quanto la struttura diventa nostra.

A livello di gestione corrente, come già accennato dal cons. G. Daldoss, va ricordato che nel 2016 è venuta a mancare la tassa sugli utili mobiliari (di ca. Fr. 650'000.—) e la partecipazione al risanamento dello Stato è pari a ca. Fr. 593'000.—: complessivamente sono quindi venuti a mancare ca. 1.2 milioni di franchi: da una parte quindi ci sono state maggiori spese, dall'altra minori ricavi. Malgrado ciò riusciamo comunque a mantenere il moltiplicatore al 90%, a conseguire degli utili e ad eseguire le opere necessarie e ciò evidentemente non può che farci piacere.

Per quanto riguarda gli investimenti, è previsto il versamento di una prima parte di milione alla Fondazione Patrizia Casa Anziani, in quanto l'anno prossimo, se tutto va bene, dovrebbero iniziare i lavori di realizzazione perché il "famoso" ricorso contro la licenza edilizia è stato respinto dal Consiglio di Stato e la decisione è cresciuta in giudicato. La

Fondazione sta ora allestendo i capitolati d'appalto e la pubblicazione è prevista a partire da metà gennaio, impregiudicate le decisioni del Gran Consiglio sul credito definitivo. Questa tempistica è comunque normale, perché il Gran Consiglio decide solo in presenza di progetti e preventivi definitivi e quando la licenza edilizia è cresciuta in giudicato. Tutta la documentazione è quindi stata trasmessa all'Ufficio anziani e quest'ultimo ha recentemente comunicato che le pratiche seguono il loro iter e, si auspica, in primavera il Gran Consiglio potrà decidere sul credito. Ricorda che fortunatamente la Fondazione è riuscita a fare in modo che il finanziamento della costruzione pari a circa 21 milioni e mezzo venga completamente coperto da una parte grazie ai 3 milioni e mezzo che il Consiglio comunale ha già concesso e dall'altra parte con un sussidio a fondo perso del Cantone di 7.2 milioni. Sull'importo rimanente il Cantone riconoscerà gli interessi e ammortamenti sul conto economico della Casa anziani, dunque di principio al momento tutti i costi previsti sono coperti.

Ci sarà poi il versamento di Fr. 4'450'000.— per l'acquisto della caserma, inizialmente preventivato per quest'anno, ma visto che le pratiche per l'iscrizione del trapasso di proprietà si prolungano e il pagamento avviene solo a iscrizione avvenuta, l'importo pattuito sarà verosimilmente versato solo a inizio gennaio. A livello di traffico sono da rilevare gli interventi legati al piano di mobilità scolastica e all'operazione Bike Sharing che per il Municipio rivestono entrambi molta importanza.

Per vedere gli interventi concernenti il piano generale di smaltimento (canalizzazioni) basta per contro girare il paese e i lavori proseguiranno ancora per alcuni anni.

Attira infine ancora l'attenzione su un preventivo di spesa che diventerà molto importante negli anni a venire, ossia quello della sistemazione idraulica del fiume Melezza. Bisognerà intervenire sugli argini e sull'alveo del fiume e fortunatamente i costi non sembrano seguire le previsioni iniziali effettuate in un primo momento dal Politecnico di Zurigo. Anche se il costo finale sarà probabilmente molto minore, si parla però comunque di milioni che saranno chiamati a pagare i Comuni (Losone, Terre di Pedemonte e Centovalli), ma anche altri enti e privati interessati dalle opere. Comunque Losone svolge il ruolo di capofila e deve portare avanti gli aspetti legati alla progettazione e la ripartizione dei costi.

In merito ai rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della gestione, il Municipio prende atto di tutte le considerazioni espresse. Degli emendamenti si parlerà all'occasione dell'esame di dettaglio del preventivo. Desidera però precisare un aspetto sollevato nel rapporto di minoranza: si dice che il Municipio anni fa ha operato delle diminuzioni in certe posizioni, mentre in realtà queste riduzioni sono state operate dal Consiglio comunale. In merito a decisioni prese dall'allora Consiglio comunale sia quindi ora il Legislativo a determinarsi. Per questa ragione il Municipio mantiene la sua posizione, come del resto già fatto negli scorsi anni.

In merito al carovita: ricorda che quando è stato modificato il Regolamento organico comunale, il Consiglio comunale ha chiesto di inserire un articolo che stabiliva che il carovita venisse deciso dal Legislativo in sede di preventivo, da cui la proposta di risoluzione sul carovita nel nostro messaggio (non usuale, negli altri Comuni di principio non c'è). Il Municipio ha sempre seguito una linea che prevede di evitare delle disparità di trattamento con i docenti, che sono comunque impiegati comunali, anche se sottostanno alla legge cantonale. È vero che i due ordinamenti non sono proprio uguali e che la cifra di cui si parla questa sera non creerebbe dei problemi finanziari al Comune, però si invita il Consiglio comunale a considerare la parità di trattamento, ritenuto che Municipio non potrebbe poi comunque concedere il carovita a un docente.

La cons. C. Montandon precisa che sul rapporto di maggioranza della Commissione della gestione manca la sua firma, ma si è trattato di un contrattempo e personalmente condivide il contenuto del rapporto.

Il cons. F. Storni annuncia che la stessa considerazione vale anche per lui.

Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. La Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina. Informa inoltre che in caso di proposte di emendamento si procederà alle votazioni eventuali e la proposta finale sarà votata a maggioranza semplice.

0. Dicastero Amministrazione

Nessuna osservazione.

1. Dicastero Sicurezza pubblica

- pag. 39 conto 318.140 Indennità per prestazioni di terzi: il rapporto di maggioranza della Commissione della gestione propone che l'importo a preventivo venga ridotto da Fr. 25'000.— a Fr. 8'000.— (ossia – Fr. 17'000.—).

Il Sindaco C. Bianda precisa che questa posta comprende le indennità ai pattugliatori, anche se questi ultimi non hanno chiesto assolutamente nulla, seguendo il principio del volontariato. Il Municipio ha però ritenuto che, per una questione di correttezza, il servizio meritava un'indennità anche se minima. Ci sono Comuni che per tale servizio non danno nulla e altri che concedono un'indennità; Minusio ad esempio concede un'indennità di Fr. 8.— per servizio e il Municipio ha seguito questa linea, ritenendo che spetta poi ai pattugliatori decidere cosa fare con tale importo (tenerlo, darlo in beneficenza o altro). Il Municipio mantiene quindi la sua proposta e sia eventualmente il Consiglio comunale a decidere il contrario.

Il cons. F. Barloggio, promotore dell'iniziativa, spiega che quando il Municipio ha proposto di corrispondere un'indennità, il gruppo dei pattugliatori è rimasto sorpreso da tale generosità, perché sapeva che in molti altri Comuni non viene dato niente. Il gruppo dei pattugliatori si è quindi dato un regolamento interno e, dedotte le spese, intende devolvere l'eventuale rimanenza dell'indennità in beneficenza.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 7 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 14 voti favorevoli;

La proposta della Commissione della gestione che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 18 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

Il Sindaco C. Bianda chiede al Consiglio comunale di voler precisare come il Municipio può usare questi Fr. 8'000.—. Possono essere comunque devoluti come indennità? Nell'importo di Fr. 25'000.— era compreso tutto l'anno, quindi anche l'eventuale necessità di ricorrere ancora alla Prosecur. Sarebbe da chiarire per evitare discussioni a consuntivo.

Il cons. G. Daldoss osserva che il gruppo PLR ha discusso questo aspetto con il cons. F. Barloggio e ci sono due possibilità: dare ai pattugliatori questi Fr. 8'000.— e poi loro, dopo aver coperto le spese (eventuali vestiti, cena di gruppo o altro) danno il resto in beneficenza, oppure loro presentano i conti delle spese e vengono coperti quelli e basta. Personalmente ritiene inutile dare una somma forfetaria che viene poi in parte devoluta in beneficenza. Se però ci sono spese, è giusto che vengano coperte, ma per poter fare ciò i pattugliatori dovrebbero presentare una specie di bilancio.

Il Sindaco C. Bianda prende atto delle due idee. Il Municipio però alla fine deve decidere: all'interno di questi Fr. 8'000.— ha carta bianca?

Il mun. F. Fornera propone che il gruppo di volontari presenti le spese sostenute che saranno evidentemente coperte dal Comune e il resto verrà versato dal Municipio in beneficenza, per un importo globale di Fr. 8'000.—.

La Presidente N. Ghiggi Imperatori ritiene si possa lasciare al Municipio il compito di discutere col gruppo dei volontari per capire quale modalità preferiscono: la copertura delle spese o il versamento dell'importo forfettario di Fr. 8'000.—. Forse dopo due/tre mesi di attività i volontari sanno già quantificare le loro spese.

Il cons. F. Barloggio afferma di aver sempre sostenuto che la cifra era alta, però si contava anche di organizzare un paio di cene per favorire l'aggregazione del gruppo che, se tiene, può essere utile anche in altre situazioni. Poi tra pattugliatori hanno discusso, concludendo che il loro scopo era quello di fare volontario, di fare anche loro la loro parte a beneficio di qualcun altro. Se poi si poteva anche risparmiare era bello, perché si poteva anche dare qualcosa a qualcuno che ne aveva bisogno.

Il Sindaco C. Bianda comprende la situazione, ma gradirebbe chiarezza su come gestire l'importo di Fr. 8'000.—: o si consegna tale importo ai volontari e poi una parte andrà anche in beneficenza, perché ci fanno ciò che vogliono, oppure all'interno di questa posizione vengono contabilizzate solo le spese e cade il discorso beneficenza.

Il cons. S. Beretta ritiene che, visto che ai pattugliatori sono stati concessi Fr. 8'000.—, a loro andrebbe versato tale importo e poi ci fanno ciò che vogliono, semmai anche beneficenza.

Il cons. T. Cavalli ritiene che le spese vive (cene, vestiti e quant'altro) vadano senz'altro integralmente riconosciute, ma non condivide la parte "beneficenza". A chi? Con quale criterio? A favore di una Fondazione o di "Pinco Pallino"? A uno sì, all'altro no? Non dovrebbe funzionare così... Tutte le spese, cene comprese, entro il limite di Fr. 8'000.— devono essere coperte, ma non ci deve essere un resto da devolvere in beneficenza.

Il cons. G. Daldoss osserva che è la prima volta che tale spesa figura a preventivo, quindi non si sa bene quanto sia o meno realistica; ciò si vedrà con il consuntivo e dai prossimi preventivi in poi ci si potrà regolare. Gli sembra la soluzione più semplice.

Il Sindaco C. Bianda conclude affermando che il contributo sarà utilizzato unicamente a favore della copertura delle spese del gruppo pattugliatori.

2. Dicastero Educazione

Emendamenti proposti:

- pag. 52 conto 317.240 Spese impianti di risalita e conto 317.250 Spese per vitto e alloggio: nel rapporto di maggioranza la Commissione della gestione rileva un errore e propone che l'importo al conto 317.250 aumenti da Fr. 16'800.— a Fr. 24'800.— (ossia + Fr. 8'000.—).

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto.

- pag. 56 conto 365.230 Contributo al Centro di formazione apprendisti AGIE: nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione il cons. A. Chiappini chiede il ripristino del contributo a Fr. 30'000.— (ossia + Fr. 15'000.—).

Il Sindaco C. Bianda informa che il Municipio non aderisce all'emendamento, in quanto la riduzione di questa spesa a suo tempo era stata proposta e decisa dal CC e quindi ritiene che anche l'eventuale ripristino debba essere posto in votazione.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 19 voti favorevoli;
- proposta del cons. A. Chiappini: 5 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 21 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

3. Dicastero Cultura e tempo libero

Nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione il cons. A. Chiappini propone tre emendamenti.

Prima di entrare nel merito degli stessi, il cons. S. Beretta ricorda ai giovani colleghi della Sinistra che, in tempi di magra, il CC aveva votato questa riduzione di contributo del 10% (come anche quella relativa al centro formazione apprendisti dell'AGIE che addirittura è stata dimezzata da Fr. 30'000.— a Fr. 15'000.— e ciò mediante sorteggio), però nel contempo il Consiglio comunale ha voluto inserire nei conti la posta 365.370 Contributi straordinari a società sportive di Fr. 5'000.— per compensare questo minore introito alle società che ne avessero giustificato il bisogno perché non avevano trovato altro modo per supplire a questo mancato ricavo. Guardando il consuntivo del conto 365.370, dei Fr. 5'000.— a disposizione, le società ne hanno chiesto solo 700. Non pensa quindi che riportare il conto alle cifre in origine sia opportuno, bensì rappresenterebbe un doppione.

Il Sindaco C. Bianda precisa che anche per questi conti vale il discorso fatto in precedenza e anche quanto affermato dal cons. S. Beretta è da sostenere, in quanto con l'adozione di questo nuovo sistema il Municipio ha potuto effettivamente intervenire là dove necessario e quando le Società avevano delle difficoltà oggettive. In conclusione, la riduzione di queste posizioni non ha mai creato delle grosse difficoltà alle società e per questa ragione il Municipio mantiene la sua proposta.

Il cons. A. Chiappini conferma gli emendamenti proposti, ossia:

- pag. 60 conto 365.341 Contributo alla Società federale di ginnastica Losone: aumento del contributo da Fr. 2'700.— a Fr. 3'000.— (ossia + Fr. 300.—).

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 21 voti favorevoli;
- proposta del cons. A. Chiappini: 4 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 22 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

- pag. 60 conto 365.342 Contributo al Tennis Club Losone: aumento del contributo da Fr. 1'800.— a Fr. 2'000.— (ossia + Fr. 200.—).

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 22 voti favorevoli;
- proposta del cons. A. Chiappini: 3 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 22 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

- pag. 60 conto 365.343 Contributo allo Sci Club Losone: aumento del contributo da Fr. 2'700.— a Fr. 3'000.— (ossia + Fr. 300.—).

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 21 voti favorevoli;
- proposta del cons. A. Chiappini: 4 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 21 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

4. Dicastero Salute pubblica

Nessuna osservazione.

5. Dicastero Previdenza

Nessuna osservazione.

6. Dicastero Traffico

Nessuna osservazione.

7. Dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Nessuna osservazione.

8. Dicastero Economia pubblica

Nessuna osservazione.

9. Dicastero Finanze e imposte

Nessuna osservazione.

Terminato l'esame di dettaglio, la Presidente apre la discussione in merito al **carovita dei dipendenti comunali per l'anno 2018**.

Il cons. A. Chiappini nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione così come anche il gruppo PLR propongono e che a partire dal 01.01.2018 gli stipendi dei dipendenti comunali vengano adeguati con un carovita dello 0,5%.

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto in quanto da anni applica il carovita proposto dal Cantone per i suoi dipendenti, per parità di trattamento con quanto applicato per i docenti. Inoltre il carovita dell'anno è nullo.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. A. Chiappini e gruppo PLR: 13 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 12 voti favorevoli;

La proposta del cons. A. Chiappini e gruppo PLR che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale come segue:

- 1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2018 agli stipendi dei dipendenti comunali sarà applicato un carovita dello 0.5%.**

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 25 consiglieri;
favorevoli: 16 consiglieri, contrari: 7 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

Senza ulteriori interventi la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del **bilancio preventivo 2018** del Comune di Losone come segue:

- 2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2018 come segue:**
- | | | |
|---|-----|---------------|
| - Spese correnti | Fr. | 22'120'030.-- |
| - Ricavi correnti | Fr. | 8'322'260.-- |
| - Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta | Fr. | 13'797'770.-- |

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 25 consiglieri;
favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il **moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2018** come segue:

- 3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2018 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.**

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 25 consiglieri;
favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

La Presidente apre la discussione del preventivo degli **investimenti** che riveste solo carattere informativo e dalla sala non giungono osservazioni.

- 3. Bilancio preventivo 2018 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 061 del 24.10.2017 – Commissione competente: Commissione della gestione).**
-

La Presidente informa che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessuna osservazione, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio preventivo 2018 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio preventivo 2018 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno come a documento accluso al messaggio municipale sul bilancio preventivo 2018 (pagine blu) che chiude con il seguente risultato:

- spese correnti	Fr.	106'550.00
- ricavi correnti	Fr.	142'300.00
- avanzo d'esercizio	Fr.	35'750.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri,
favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Domanda di credito di Fr. 208'000.-- per lo smantellamento dei prefabbricati di Via Cesura e sistemazione del terreno (M.M. no. 058 del 03.10.2017 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Il Sindaco C. Bianda annuncia che, in quanto Presidente della Fondazione Patrizia Casa Anziani, per una questione di coerenza, abbandonerà la sala. Anche se non sussiste un obbligo di legge, lo ritiene un gesto opportuno, in modo da poter lasciare il CC discutere liberamente sull'argomento. Se vi sono domande particolari propone però di richiamarlo o di porgerle prima che esca, perché dalla lettura del verbale della seduta in cui tale credito non era stato approvato, si è accorto che erano sorte in sala dubbi e domande a cui avrebbe potuto tranquillamente rispondere. Magari non cambiava l'esito della votazione, però si sarebbe votato con maggiore consapevolezza.

Il cons. T. Cavalli effettua il seguente intervento:

Gentile Presidente, Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali e Municipali, come avrete sicuramente notato sul rapporto di maggioranza della Commissione Opere Pubbliche io la firma non l'ho apposta!!

In quanto sono fermamente convinto che questo credito non debba essere approvato, ci sono svariati motivi che mi appresto ad esporvi che comprovano la mia convinzione di bocciare il seguente MM e spero che convincano anche qualcuno di voi soprattutto chi come me ha più di un dubbio sulla reale necessità di concedere questo credito.

- Se in un'opera da 21.5 milioni non si riesce a sopportare una spesa supplementare del 1% forse non siamo pronti ad affrontare un così grosso progetto e sarebbero da rivedere l'intero investimento e le possibilità finanziarie della Fondazione.
- Nei preventivi si è tenuto sicuramente conto (di regola lo si fa) di almeno un 10% di imprevisti e questa operazione erode solo 1%, rimane quindi ancora un margine del 9% che ammonta ancora a circa 2 milioni (Fr. 1'935'000.-) per l'esattezza.
- Se questo lavoro di sgombero viene inserito nel capitolato dello scavo generale per la casa anziani sicuramente costa anche meno di quanto preventivato in questo MM.
- In due anni 2015 – 2017 i costi sono aumentati del 22% con un + Fr. 44'000.- (+ Fr.36'000.- isole ecologiche e + Fr. 8'000.- maggiori costi) speriamo che la casa anziani non cresca nella stessa misura nei prossimi due anni... altrimenti aumenterebbe di 4.7 milioni a 26.2 milioni.
- UTC ha giustificato i maggiori costi alla Commissione OP con una grande quantità di amianto. Anche l'amianto è aumentato negli ultimi 2 anni?? Non credo, prima si è voluto tenere il preventivo basso per rimanere nella cifra "psicologica" dei 200'000.- mentre in questo nuovo MM si è cercato di mantenere la cifra "psicologica" con un "piccolo" rincaro + Fr. 8'000.- per giustificare l'aumento di amianto presente e mantenere così il credito nella stessa cifra. Oppure, spero per avere agio e poter anche spostare il parco giochi, che è uno dei più frequentati. Soprattutto per il fatto che è stato richiesto da più parti di trovare una sistemazione nelle vicinanze, magari anche nel prato della casa anziani attuale che si affaccia sulla via Barchee.
- Visto che il Cantone ci paga interessi e ammortamenti dell'intero mutuo ipotecario è ancora più imperativo inserire questo credito nel costo globale della Casa anziani, così il Comune e di conseguenza i cittadini losonesi risparmiano, non dovendo affrontare la spesa di tasca propria, pagandosi interessi e ammortamenti e usare di conseguenza questo importo per altre opere altrettanto importanti.
- E dei 3.5 milioni che il Comune ha già versato a fondo perso, non ci sono più a disposizione Fr. 208'000.-? Se proprio si insiste a voler eseguire questi lavori di smantellamento prima dell'inizio dei lavori generali. Non siamo mai stati aggiornati su quanto è già stato speso: 1, 2 o tutti i 3.5 milioni erogati?? Per avere chiarezza e trasparenza anche da questo punto di vista, una tabella riassuntiva allegata poteva dissolvere la nube che avvolge questo MM.
- Se eventualmente non si può inserire il costo nell'investimento da 21.5 milioni, visto che sembra che i preventivi sono calcolati al franco (ma non credo) basterebbe che la Fondazione aumenti il mutuo ipotecario del 2% a 11 milioni, dai preventivati 10.8 milioni. Sono anche sicuro che la banca non rifiuti un così minimo aumento avendo la garanzia che interessi e

ammortamenti sono pagati dal Cantone e che per l'intera opera si hanno le garanzie da degli investitori istituzionali e sicuri quali Comune, Cantone e Patriziato.

In conclusione:

- Questo credito mi sembra che sia un cruccio di qualcuno all'interno del Municipio, in quanto dopo la non concessione del credito nel 2015 vi erano 2 anni per correggere il tiro e inserire questa spesa nel costo globale della nuova casa anziani, ma non c'è stata sicuramente la volontà, visto che 2 anni dopo siamo ancora qui a discutere dello stesso identico credito, ma che nel frattempo è aumentato del 22%.
- Se si cerca anche di insinuare paure nei Consiglieri Comunali e nella popolazione, dicendo che se non viene accettato il credito si mette a rischio la costruzione della Casa anziani e che se non si vota a favore si è contrari all'edificazione di uno stabile indispensabile per la popolazione di Losone. A costoro dico che è una menzogna bella e buona in quanto sono più che convinto che la costruzione (come tutti gli edifici pubblici costruiti negli ultimi anni hanno avuto dei maggiori costi "l'Asilo dovrebbe aver insegnato qualcosa!!!") e credo quindi che se non siamo in grado di affrontare un eventuale piccolo sorpasso di soli Fr. 208'000.- allora è meglio che vengano rivisti i preventivi di spesa dell'intero investimento inserendo una percentuale di imprevisti maggiore.

Spero che dopo questa mia presa di posizione qualche collega abbia riflettuto meglio sull'intero MM e si sia convinto che le argomentazioni da me portate siano più che convincenti per bocciare questo MM e passare la palla nel campo della Fondazione Patrizia. Sicuramente i rappresentanti del Municipio nella Fondazione potranno così portare le mie argomentazioni e inserire finalmente lo smantellamento delle baracche nel costo globale della nuova edificazione.

Vi ringrazio dell'attenzione e vi chiedo di bocciare il MM no. 058 di Fr. 208'000.— per lo smantellamento dei prefabbricati di via Cesura e sistemazione del terreno.

Il cons. G. Daldoss precisa che nel gruppo PLR non c'è unità di vedute su questo messaggio ed è anche per questa ragione che non ha fatto nessun intervento di gruppo. A differenza del suo collega, lui stesso, come altri del gruppo, ha dei dubbi ma presta fede a quanto detto dal Sindaco in merito a possibili ritardi delle opere, ritenendo che non sia proprio il caso di procrastinare ulteriormente la costruzione di questa casa anziani. Ciò non toglie che qualche dubbio ci sia per diversi motivi: da una mancanza di chiarezza iniziale su come doveva essere consegnato questo terreno, al non essere riusciti ad inserire questo costo in un pacchetto più ampio che includesse anche questo extra, alla mancata chiarezza iniziale dei ruoli e oneri, in particolare per quanto concerne l'aspetto finanziario sia della Fondazione che del Comune... nonché qualche altro aspetto meno rilevante. Seppure con riserva, resta però pur sempre un sì.

Il cons. S. Beretta osserva che nel suo intervento il cons. T. Cavalli ha sollevato dei quesiti a cui sarebbe bene che il Municipio risponda.

Il vicesindaco I. Catarin osserva che sicuramente intralazzi all'interno del Municipio per questo credito e per tutta la costruzione della futura casa medicalizzata non ce ne sono. Se ci sono delle domande precise propone di richiamare in sala il Sindaco che è Presidente del Consiglio di Fondazione. Per quanto lo concerne, ritiene che il CC può concedere senza nessun timore questo credito, la cui richiesta è stata ponderata dal Municipio ed è giustificata.

Il mun. F. Fornera ritiene che il cons. G. Daldoss abbia centrato un aspetto cruciale di questa vicissitudine: non si tratta di un dicastero di sua pertinenza e a titolo personale afferma che il Municipio può in parte fare un *mea culpa*, in quanto all'occasione del messaggio proponente la messa a disposizione del terreno per la costruzione della nuova casa anziani e del relativo contributo, non era in chiaro sul fatto che il terreno andava consegnato libero da costruzioni.

In seguito lo si è saputo ed è il motivo per cui si propone per la seconda volta questa richiesta di credito. Sono costruzioni del Comune e quindi spetta al Comune smantellarle. Il preventivo per la costruzione della nuova casa anziani sottoposto all'esame e approvazione del Gran Consiglio, presenta effettivamente un grado di affinamento di più o meno 10% e ciò vale per qualsiasi progetto definitivo. La questione però è che tale credito è interamente destinato alla realizzazione della casa anziani e non vi può

rientrare lo spostamento del parco giochi (per il quale è chiaramente più che auspicabile trovare un'altra sistemazione) o la demolizione di proprietà comunali o lo spostamento dell'isola ecologica, che restano un compito del Comune. Il Cantone quindi non riconoscerebbe tali spese, ma nemmeno interessi e ammortamenti sui relativi costi, perché sono investimenti generati da opere comunali.

Se per contro la realizzazione della casa anziani a consuntivo dovesse risultare più costosa (evidentemente si auspica che ciò non avvenga) questo rientrerebbe comunque nella norma, ma qui noi si parla di questo.

Ultima cosa relativa all'osservazione sull'amianto: non è aumentata la quantità di amianto, sono aumentati i relativi costi di smaltimento.

Il cons. P. Tiraboschi e la cons. R. Soldati annunciano l'intenzione di astenersi dal voto in quanto membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Patrizia Casa Anziani di Losone.

In assenza di ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 208'000.-- per lo smantellamento dei prefabbricati di Via Cesura e la sistemazione del terreno in funzione della costruzione della nuova casa anziani medicalizzata.
§ Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 589.312 "Demolizione e sgombero baracche" del Centro costo 090 Compiti non ripartibili.
2. Termine di scadenza del credito (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2018.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri,

favorevoli: 18 consiglieri, contrari: 5 consigliere, astenuti: 2 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Modifica degli art. 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano CDV e aggiunta della norma transitoria 2 (M.M. no. 062 del 07.11.2017 - Commissione competente: commissione della legislazione)

Senza nessun intervento la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. Sono approvate così come proposte le modifiche degli articoli 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.
2. È approvata così come proposta la norma transitoria 2 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.
3. Le modifiche di cui ai punti 1 e 2 entrano in vigore con l'approvazione della competente autorità cantonale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri,

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6-8 Domande di attinenza comunale

9. Mozioni ed interpellanze

9.1 Mozioni

La Presidente osserva che il documento 27 novembre 2017 inoltrato al Municipio dai cons. B. Duca e O. Guidetti e denominato “Mozione urgente – Richiesta di bloccare con effetto immediato i licenziamenti del personale di pulizia impiegato presso la Scuola elementare e le palestre di Losone” non è proponibile quale mozione in quanto non contiene una proposta che rientra tra le competenze del legislativo (queste ultime sono stabilite dall’art. 13 LOC o dalle Leggi speciali), bensì indica al Municipio una modalità di procedere nell’ambito di un tema di sua competenza.

Propone pertanto di dichiarare seduta stante la non proponibilità di tale mozione, che sarà evasa dal Municipio come interpellanza.

La cons. B. Duca prende atto e accetta la proposta.

La Presidente da lettura della proposta contenuta nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l’assegnazione della commissione:

presenti: 25 consiglieri;

con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 20 novembre 2017 presentata dalla cons. B. Duca richiedente la concessione di un credito di Fr. 20'000.— per la progettazione di un parco artistico nel comparto ex Caserma è demandata per esame alla Commissione della gestione.

A norma dell’art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale della risoluzione relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all’unanimità.

9.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il mun. F. Fornera risponde all’interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss relativa al *littering*.

La tematica relativa al *littering* è già stata oggetto di un’interpellanza, sempre del cons. G. Daldoss, a cui il Municipio ha risposto all’occasione della seduta del 21 marzo 2016 e a seguito della quale, con ris. no. 420 del 23 agosto 2016 è stata adottata l’attuale Ordinanza sul *littering* e vandalismo, il cui scopo era principalmente quello di sensibilizzare la popolazione alla problematica in modo da favorire al meglio l’ordine e la pulizia sul suolo pubblico. Il Municipio era però già allora ed è ancora consapevole della difficoltà di poter cogliere i contravventori sull’atto e, di conseguenza, della possibilità di agire contro di essi.

Il Municipio reputa l’attuale Ordinanza consona alla situazione. L’art. 4 relativo ai Divieti comprende un’eshaustiva panoramica di atti vietati, in particolare al cpv. 1 lett. a. il divieto di lordare le aree pubbliche con *sostanze organiche e non*, ciò che include anche le deiezioni liquide degli animali, gli sputi, ecc.. Le sanzioni previste in caso di infrazione all’Ordinanza permettono inoltre di emanare le multe in funzione del reato commesso, ritenuto un importo minimo di Fr. 50.— e considerato che in ogni caso la procedura di

contravvenzione soggiace agli artt. 145 e ss. LOC e che in Municipio è tenuto sempre a ponderare le circostanze ed applicare la multa nel rispetto dei principi legali.

Se da un lato l'Ordinanza permette potenzialmente di agire nei confronti dei contravventori, la sua applicazione diventa però di fatto estremamente difficile, in quanto implica la necessità di cogliere i trasgressori sul fatto. Ciò è ad esempio possibile nelle aree videosorvegliate dei centri di raccolta rifiuti e, grazie alle verifiche della Polcom e dell'UTC, il Municipio ha potuto agire nel 2016 nei confronti di 62 persone comminando multe per complessivi Fr. 7'000.-- e finora nel 2017 nei confronti di 30 persone per complessivi Fr. 3'500.--.

Nel rimanente territorio del Comune per contro finora nessun contravventore è stato colto "sul fatto" e quindi non sono state comminate altre multe, nemmeno per il "*littering* animale".

L'impiego di ausiliari di polizia per garantire un maggiore controllo del territorio comunale è tuttora al vaglio del Municipio, che riprenderà a breve l'esame della tematica.

Il Municipio prevede inoltre di attuare una nuova campagna informativa per sensibilizzare ulteriormente la popolazione sulla tematica dei rifiuti in generale e del *littering* in particolare e in tale contesto sarà valutata anche l'opportunità di posare un'apposita cartellonistica che inviti i detentori di animali al rispetto del suolo pubblico.

Il cons. G. Daldoss si dichiara abbastanza soddisfatto dalla risposta. L'aspetto principale sarebbe quello di riuscire a sanzionare chi trasgredisce e questo si sa che al momento è difficile, quindi bisogna trovare una soluzione che potrebbero essere gli ausiliari di polizia. Auspica quindi che quest'opzione vada in porto perché non vede alternative. In merito alla sensibilizzazione della gente tramite Losoneè o altre pubblicazioni simili, sappiamo che funziona fino ad un certo punto; il deterrente principale restano comunque sempre gli interventi che sanzionano il fatto. Anche la posa di cartelli potrebbe funzionare, ma dovrebbe trattarsi di cartelli di divieto, non di cartelli informativi che fanno un po' la fine dei volantini.

Il mun. F. Fornera risponde che sarà valutata anche la posa di un'eventuale cartellonistica con il richiamo della base legale e la precisazione che, in caso di infrazione, può essere emanata una sanzione (che è quindi più di un invito).

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde alle tre interpellanze scritte presentate dalla cons. C. Montandon, dal cons. M. Piatti e dai cons. B. Duca e O. Guidetti (quest'ultima erroneamente indicata quale mozione urgente), tutte concernenti la tematica relativa alla privatizzazione del servizio di pulizia negli stabili comunali.

Premesse

Il Municipio ha deciso di privatizzare il servizio di pulizia degli stabili comunali (Scuola elementare e palestra e Uffici dell'amministrazione comunale).

Si osserva avantutto che il Municipio esercita, tra altro, la competenza di dirigere l'amministrazione.

In questo senso, il compito di gestione del personale, dell'organizzazione del lavoro, delle modalità di erogazione dei servizi, ecc. è di esclusiva competenza dell'Esecutivo; per questo la mozione "urgente" della Lega dei Ticinesi, sottoscritta dai cons. Duca e Guidetti, è irricevibile trattando una tematica non di competenza del Legislativo.

Nell'ambito dell'elaborazione dei conti preventivi 2018 e del relativo messaggio municipale, risp. all'occasione della riunione con la Commissione della gestione, il

Municipio non ha fatto alcun accenno sulla decisione di privatizzare il servizio di pulizia degli stabili comunali poiché il personale direttamente coinvolto non era ancora stato informato. Non si voleva che le stesse apprendessero di questa decisione dalla stampa (il MM è un atto pubblico) oppure a seguito di una fuga di notizie.

Le motivazioni essenziali alla base della decisione sono le seguenti.

1. La Legge organica comunale stabilisce che la gestione finanziaria dei Comuni deve essere retta dai principi della legalità, dell'equilibrio finanziario, della parsimonia, dell'economicità, della causalità e della compensazione dei vantaggi.
Dal profilo dell'economicità e dell'equilibrio finanziario, quindi, il Municipio ha il compito di scegliere ogni variante che, fatti salvi gli altri principi, permetta di raggiungere lo scopo nel modo più economico.

Le valutazioni effettuate dal Municipio sul servizio di pulizia degli stabili comunali hanno evidenziato importanti margini di risparmio per il Comune, con una miglior gestione delle risorse.

Il Municipio ritiene pertanto di aver deciso conformemente ai predetti disposti di Legge.

2. L'esperienza maturata con la privatizzazione delle pulizie dello stabile della Scuola dell'infanzia a partire dal 2015 è positiva. Il servizio svolto dall'impresa di pulizie assuntrice (che impiega una sola frontaliera a fronte di 160 impiegati) è conforme alle aspettative e comporta per il Comune di Losone un vantaggio economico non indifferente, dell'ordine di oltre 90'000.-- franchi all'anno, oltre ai costi indiretti legati alla razionalizzazione del lavoro per ciò che concerne la gestione del personale (assenze) e l'acquisto di materiale e prodotti di pulizia. Il risparmio conseguito viene reimpiegato in altri ambiti a favore di tutta la collettività. Da notare che un risparmio di Fr. 90'000.-- corrisponde, ai tassi odierni, al costo di un debito bancario di oltre 5 mio di franchi.
3. La decisione di privatizzazione del servizio di pulizia della scuola elementare e degli altri stabili comunali è coerente con la scelta già attuata a partire dal 2015 per la pulizia della Scuola dell'infanzia. Scelta che non aveva suscitato alcuna reazione. Già allora si prospettava per il futuro di appaltare a un'impresa del ramo il servizio di pulizia di tutti gli stabili comunali.

Una volta adottata la decisione di principio, il Municipio ha informato prima di tutto il personale alle dipendenze del Comune di Losone attualmente impiegato per queste mansioni, ed in seguito la Commissione del personale.

Occorre inoltre precisare che le procedure di concorso per l'assegnazione del mandato per le pulizie a un'impresa esterna non sono ancora state avviate.

Per il personale impiegato presso il Comune, il Municipio ha previsto l'attuazione di un piano sociale che prevede:

- a) l'obbligo dell'impresa assuntrice di riassumere alle proprie dipendenze tutto il personale attualmente impiegato contrattualmente dal Comune di Losone, garantendo loro almeno lo stesso grado di occupazione,
- b) la garanzia per 2 anni di percepire lo stesso ammontare di stipendio attuale (il Comune si assumerebbe la differenza tra lo stipendio attuale e quello riconosciuto dall'impresa assuntrice).

Va anche rilevato che nella procedura di concorso saranno ammesse alla gara d'appalto unicamente le imprese che hanno sottoscritto il contratto collettivo di lavoro attualmente vigente in Ticino, ciò che eviterà in ogni caso problematiche legate a un eventuale dumping salariale.

Il Municipio non è attualmente in grado di indicare la data di inizio della privatizzazione del servizio di pulizia in questione. Ciò dipenderà dall'esito della procedura di concorso, per il momento non ancora avviata.

Dopo l'assegnazione del mandato si entrerà nella fase di transizione, la quale prevede, prima della disdetta, la stipulazione dei singoli contratti di lavoro tra l'impresa assuntrice e le persone attualmente alle dipendenze del Comune di Losone, ciò che garantisce loro in ogni caso la sicurezza di un posto di lavoro e la continuità dello svolgimento delle stesse mansioni.

Ovviamente è una facoltà personale di ognuno accettare o meno un contratto di lavoro con il nuovo datore.

Fatte queste premesse, il Municipio risponde alle domande degli interpellanti come segue.

Interpellanza cons. C. Montandon

- 1. Quando il Municipio ha preso questa decisione? Si tratta di una decisione definitiva?*
- 2. Per quale ragione non se ne parla nel messaggio relativo al preventivo?*
- 3. Per quali motivi il Municipio è intenzionato a sopprimere dei posti di lavoro, in un momento in cui la situazione finanziaria del Comune appare stabile?*

Si richiama quanto già indicato nelle premesse. Inoltre rammentiamo come in futuro il Comune si dovrà confrontare con molti investimenti importanti e, quindi, una politica oculata in materia finanziaria è d'obbligo.

- 4. Quante sono le addette alla pulizia toccate da queste misure?*

Attualmente il Comune di Losone impiega sotto contratto 4 persone per il servizio di pulizia, le quali sono saltuariamente coadiuvate da personale ausiliario su chiamata in caso di necessità (retribuito a ore). Le stesse lavorano con un grado di occupazione parziale (una al 63%, una al 58%, una al 42% e una al 29%, per un totale di percentuale di impiego del 192%).

- 5. Quali garanzie sono state date a tutte le persone coinvolte da questa decisione?*

Si richiama quanto già indicato nelle premesse.

Interpellanza cons. M. Piatti

- 1. In un periodo di effettiva stabilità e sicurezza finanziaria, per quale motivo il Municipio vuole privatizzare il servizio di pulizia del Comune? La decisione è stata presa per maggioranza o all'unanimità?*

Si richiama quanto già indicato nelle premesse e si sottolinea che le decisioni del Municipio sono sottoposte ai principi di discrezione, riserbo e collegialità. Per questo alla seconda domanda posta il Municipio non può rispondere.

- 2. Oltre alla privatizzazione del servizio di pulizia negli stabili del Comune, quali altri provvedimenti comprende il piano di misure di risparmio e razionalizzazione delle risorse comunali che il Municipio sta mettendo in atto?*

Per il momento nessuna.

3. *La decisione effettuata dal Municipio è influenzata da eventuali malcontenti legati al loro operato? L'amministrazione comunale è soddisfatta della qualità del servizio e del lavoro effettuato?*

L'amministrazione comunale è sostanzialmente soddisfatta della qualità del servizio e del lavoro effettuato. È pur vero che in passato ci sono state alcune situazioni di tensione fra le operatrici e di difficoltà nell'organizzazione del lavoro, per cercare di risolvere le quali hanno dovuto intervenire i diretti superiori sino al Capo del personale: queste situazioni hanno sempre rappresentato un onere lavorativo e un impegno puntualmente anche importante, di cui l'amministrazione comunale verrà sgravata con la privatizzazione.

4. *Confrontando lo stipendio attuale delle impiegate con il salario minimo previsto dai CCL per le imprese di pulizia, a quanto ammonta il risparmio effettivo delle spese che si otterrebbe tramite la privatizzazione del servizio? A che percentuale della spesa totale annua del Comune corrisponde?*

La valutazione del risparmio effettivo potrà essere fatta solo al termine della procedura di concorso.

Considerando il risparmio annuo conseguito con le pulizie della Scuola dell'infanzia in outsourcing e facendo il confronto dei volumi e della tipologia di spazi da pulire tra la Scuola dell'infanzia e tutti gli altri stabili del Comune, risp. del numero di persone impiegato per dette pulizie, si può ipotizzare un risparmio annuo ben superiore ai Fr. 90'000.-- (senza calcolare i costi indiretti legati alla razionalizzazione del lavoro nella gestione del personale e per l'acquisto di materiale e prodotti di pulizia).

5. *Il Municipio è forse intenzionato a privatizzare nel corto termine altri servizi comunali (mensa, agenti privati, aiuti privati per UT, ecc.)?*

Al momento nessun altro servizio; d'altra parte va pure detto che risulterebbe ben difficile, per un Comune come Losone, esternalizzare servizi quali l'UTC, la contabilità o altri.

Per completezza di informazione, si ricorda comunque che già da anni il nostro Comune delega parzialmente o completamente determinati servizi a privati, quali ad esempio il servizio di raccolta dei rifiuti RSU, del verde, la pulizia dei servizi nei parchi gioco, la manutenzione delle aiuole comunali, dell'area sportiva dei Saleggi, il picchetto gelo nella stagione invernale, il controllo del traffico fermo nella stagione estiva (zona Campagne), la gestione e manutenzione delle fotocopiatrici e di tutto il sistema informatico, ecc.

Interpellanza cons. B. Duca e O. Guidetti

I licenziamenti annunciati devono essere congelati fintanto che la questione non sarà rimandata e discussa dalla commissione competente e in seguito sottoposta al Consiglio comunale.

Si richiama quanto già indicato nelle premesse. Il tema è di stretta competenza del Municipio ed il Legislativo non ha il margine per obbligare l'Esecutivo a desistere dalla sua decisione.

La cons. C. Montandon si dichiara soddisfatta della completezza della risposta, ma non dai suoi contenuti. Comprende che la competenza è Municipale, però in questi anni il CC è stato abituato ad una maggiore condivisione su certi temi. Inoltre ci sono dei criteri per cui una scelta si giustifica, come può esserlo quello dell'economicità, ma in questo caso forse non sono stati soppesati a sufficienza altri criteri; ad esempio l'aspetto "sociale", "umano" è andato perso e questo appare anche un po' in contraddizione con la linea del

Municipio, che per esempio ha creato dei posti per dare un lavoro alle persone in assistenza. Da questo punto di vista quindi non è soddisfatta.

Il cons. M. Piatti si dichiara parzialmente soddisfatto dalla risposta. Che la competenza di tale decisione sia esclusivamente del Municipio è palese; la popolazione o chi la rappresenta ha però la piena legittimità di criticare tale decisione. In particolare la motivazione che il Municipio adduce per questa manovra è criticabile: il principio di economicità e dell'equilibrio finanziario sono soppesati nel modo sbagliato, ciò anche perché si tratta di una misura singola, che non rientra in nessun pacchetto di misure di risparmio, viste le cifre esorbitanti e continue che abbiamo visto questa sera. Un risparmio di Fr. 90'000.— in un settore molto sensibile e sentito da tutti o almeno da molti altri colleghi in CC. Il suo gruppo si permette quindi di criticare fortemente la scelta presa dal Municipio.

Questa sera sono presenti in sala anche alcune interessate, che ovviamente non hanno diritto di prendere la parola.

Per far però capire al Municipio *in corpore* l'opinione dei vari gruppi (come per i Fr. 8'000.— stanziati per i pattugliatori: il come spenderli era anche competenza del Municipio e non ci sarebbe stato bisogno di discuterne), propone che per la tematica venga aperta una discussione generale.

La proposta viene accolta con 16 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.

La cons. B. Duca si dichiara non soddisfatta dalla risposta e ritiene che l'aspetto umano non venga considerato.

Viene aperta la discussione generale.

Il cons. S. Beretta, visto che nessuno rompe il ghiaccio, in quanto gli argomenti sono stati già detti e ridetti, propone che la tematica venga sottoposta a voto di solidarietà quale trattanda extra LOC.

La cons. B. Duca approva tale proposta, chiedendo però ancora al Municipio di rivalutare la sua decisione, perché anche se la competenza è loro, anche la popolazione ha qualcosa da dire e va ascoltata.

Il Sindaco C. Bianda osserva che vi sono regole formali che devono essere rispettate. Il Municipio valuterà la situazione, anche alla luce delle considerazioni espresse questa sera.

Trattanda extra LOC:

Il cons. S. Beretta propone ai colleghi di CC di adottare una risoluzione dal tenore seguente:

Il Consiglio comunale invita il Municipio a rivalutare la decisione di assegnazione in outsourcing del servizio di pulizia degli stabili comunali (Scuola elementare, palestra e Uffici dell'amministrazione comunale) a favore del mantenimento dei posti di lavoro.

Messa in votazione, la proposta è accettata con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 8 astenuti.

* * *

Il vicesindaco I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. D. Oriet concernente lo smaltimento dei rifiuti riciclabili.

Anche in questo caso l'interpellante solleva una problematica annosa e principalmente generata dal malcostume della popolazione nella gestione dei propri rifiuti. Tutti i punti esposti (a cui se ne potrebbero aggiungere altri) mostrano come effettivamente nello

smaltimento dei rifiuti esistano ancora dei margini di miglioramento legati all'adozione di un maggiore rigore e rispetto delle regole da parte dei cittadini.

Alle domande poste dall'interpellante il Municipio risponde quindi come segue:

1. Nel corso degli anni il Municipio ha già più volte emanato puntuali volantini informativi, raccomandazioni e direttive. Le informazioni principali relative allo smaltimento dei rifiuti vengono ribadite nei cartelli presenti ad ogni isola ecologica nonché, ogni anno, nel calendario del Comune che viene distribuito a dicembre a tutti i fuochi e successivamente consegnato ad ogni nuovo residente nel Comune.

Il Municipio sta ora effettivamente valutando di allestire un nuovo dossier informativo sulla tematica, in modo da sensibilizzare ulteriormente la popolazione al rispetto dell'ordine e decoro del nostro territorio.

2. Alcune isole ecologiche sono munite di videosorveglianza, grazie alla quale è talvolta possibile identificare coloro che non rispettano le regole. La spazzatura impropriamente deposta viene inoltre controllata dalla squadra comunale alla ricerca di elementi che permettono di risalire ai contravventori, anche se le percentuali di successo non sono molte.

Nei confronti dei contravventori vengono successivamente aperte le procedure di contravvenzione e comminate le multe.

Il Municipio condivide che esiste senz'altro spazio per un maggiore controllo, ma non è nemmeno sempre possibile indirizzare risorse comunali in tale direzione.

3. L'aggiunta di nuovi contenitori nelle isole ecologiche esistenti non è così semplice per carenza di spazio. Nel corso degli anni il Municipio ha riorganizzato i contenitori interrati per adeguarli al meglio alle comprovate necessità riscontrate nei diversi centri di raccolta e la situazione resta costantemente monitorata.

Nel Cantone Ticino il riciclaggio delle plastiche non PET non è però attualmente gestito, quindi le plastiche ora raccolte allo Zandone vengono smaltite con i RSU e il relativo onere è a carico del Comune.

Pur permettendo la raccolta differenziata delle plastiche non PET (in particolare dei grandi contenitori di detersivi, cesti, scatole, ecc.) presso il centro per ingombranti, il Municipio non ritiene quindi opportuno potenziare la possibilità di raccolta separata di tale tipologia di rifiuti, che andrebbe correttamente smaltita nei sacchi blu.

4. Presso il Centro allo Zandone è possibile smaltire i rifiuti ingombranti ogni mercoledì pomeriggio e ogni sabato mattina. La posa di ulteriori contenitori sparsi sul territorio o l'organizzazione di punti di deposito temporanei non è per contro ritenuta opportuna, non solo per ragioni di ordine e decoro del territorio, ma anche per evitare costi aggiuntivi legati alla raccolta sparsa della differente tipologia di ingombranti (legno, metallo, ecc.).

5. Durante il periodo estivo la raccolta dei rifiuti nella zona del Meriggio viene potenziata e presso la buvette si procede anche alla differenziazione dei rifiuti. Purtroppo però anche in questo caso e malgrado la presenza degli appositi contenitori, il malcostume induce talvolta il frequentatori del luogo ad abbandonare i rifiuti sul territorio. Va anche rimarcato che da quest'anno il lavoro delle squadre di richiedenti l'asilo viene a mancare; il Comune e il Patriziato stanno quindi valutando come sopperire a questa mancanza.

In assenza dell'interpellante, si passa alla tematica successiva.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. R. Pawlowski concernente i Bus notturni Locarno - Losone.

La tematica relativa al potenziamento notturno del trasporto pubblico tra Locarno e Losone è già stata oggetto in passato di alcuni atti parlamentari (mozione e interpellanze).

Il 20 dicembre 2010 il Consiglio comunale aveva respinto una mozione del Gruppo PPD + GG proponente l'introduzione della corsa notturna Locarno - Losone denominata "Pigiama bus".

Questa decisione era scaturita dal fatto che in caso di introduzione di ulteriori corse speciali dopo la mezzanotte, i costi supplementari generati da tale servizio, quantificati allora in Fr. 400.-- (IVA esclusa) per ogni corsa dopo le ore 24:00, sarebbero stati posti interamente a carico del Comune di Losone (Fr. 41'600.--/anno, IVA esclusa, calcolando una sola corsa dopo le ore 24:00 tutti i venerdì e sabato).

Il Municipio risponde alle domande poste dall'interpellante come segue.

1. Condivide che ci siano le premesse per istituire almeno due corse aggiuntive notturne?

Per poter stabilire se ci sono o meno le premesse per implementare corse aggiuntive notturne, a mente del Municipio sono necessari ulteriori approfondimenti.

2. Quali passi devono essere intrapresi per introdurre tali corse?

3. Come valuta il Municipio la richiesta di farsi portavoce della proposta presso la Commissione regionale dei trasporti?

Le FART eseguono il trasporto pubblico nel Locarnese su mandato della Confederazione, i cui costi sono assunti da Cantone e Comuni.

In alcune città svizzere sono in circolazione i cosiddetti Pigiama-Bus; per i biglietti di tali corse viene applicata una tariffa maggiorata, ritenuto il servizio "fuori-orario".

Per l'introduzione di ulteriori corse notturne, va sottoposta una formale richiesta alla Sezione della mobilità, Ufficio dei trasporti pubblici, che si occupa, in collaborazione con la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese CIT, della pianificazione, della definizione delle prestazioni (linee, orari e coincidenze) e della gestione finanziaria dei servizi di trasporto pubblico regionali e urbani d'importanza cantonale, in applicazione delle normative federali.

Qualora l'implementazione di ulteriori corse notturne dovesse essere riconosciuta d'importanza cantonale, i relativi costi verrebbero ripartiti tra Cantone e Comuni.

In caso contrario, i costi dovrebbero essere assunti interamente dal Comune di Losone.

Visto che una diversa ripartizione modale dei diversi vettori di trasporto, attualmente troppo sbilanciata a favore del traffico individuale motorizzato, è esplicitamente indicata dalla Confederazione quale obiettivo prioritario da perseguire, e in quanto tale codificato in particolare nei programmi d'agglomerato (PALoc per la nostra regione), il Municipio sostiene di principio quegli interventi volti a potenziare e rendere più attrattivo il trasporto pubblico. In questo senso, il Municipio è favorevole ad approfondire, tramite la CIT e con il Cantone, la proposta dell'interpellanza.

4. Il Municipio sarebbe disposto a cofinanziare il progetto?

Il Municipio sarebbe disposto a cofinanziare il progetto in questione, ritenuta però la sopportabilità finanziaria per rapporto all'interesse dell'offerta specifica e riservata la decisione di competenza del Consiglio comunale relativamente alla ratifica della spesa nell'ambito dell'esame e approvazione dei conti preventivi.

Il cons. R. Pawlowski si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

B. Interpellanze orali

La cons. B. Duca da lettura di un'interpellanza del gruppo della Lega concernente la pulizia dei camini della Energie Rinnovabili Losone SA (ERL).

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Municipio prende atto della segnalazione, farà le dovute verifiche e risponderà all'interpellanza nella prossima seduta di CC.

* * *

Il cons. S. Beretta osserva che recentemente la stampa ha purtroppo riportato dei fatti poco edificanti e preoccupanti che coinvolgono i giovani della nostra Regione. Nel dare questa notizia è stato pure indicato che sul territorio di Losone vi sono stati dei ritrovi *goa party*. Alla luce di queste notizie assai preoccupanti, chiede se il Municipio era a conoscenza di questo genere di feste e come intende agire per evitare che in futuro tali eventi si verifichino ancora sul nostro territorio.

Il mun. F. Fornera risponde (a memoria) che l'evento si è svolto nel corso della scorsa estate. La polizia è stata allertata, è intervenuta e nei confronti degli organizzatori è stata aperta una procedura di contravvenzione (per violazione della quiete pubblica, schiamazzi, ecc.). Colui che è stato identificato come responsabile dell'evento è quindi stato multato. Il Municipio in ogni caso può agire solo applicando la legge e i regolamenti e se c'è una violazione si sanziona.

* * *

Il cons. S. Beretta ricorda che il suo gruppo aveva presentato un'interpellanza proponendo di destinare sul sedime dell'Ex Caserma un'eventuale spazio per la creazione di un velodromo. Visto il lasso di tempo trascorso, chiede se in tale ambito ci sono novità e se è vero che il progetto è collegato alla realizzazione di una pista di ghiaccio.

Il Sindaco C. Bianda risponde che al di fuori delle informazioni già apparse sui giornali o che sono state comunicate al CC nelle scorse sedute, novità non ce ne sono. Il Municipio è stato contattato da interessati alla realizzazione di un velodromo coperto e, secondo chi ci ha contattato, ci sarebbe anche la possibilità di realizzare questa struttura unitamente ad una pista del ghiaccio coperta (d'altronde a suo tempo la Lega aveva già sollevato una serie di critiche su questo tema). Al momento la situazione è ancora in *standby*, anche perché come sempre, tutte le cose belle costano e bisogna avere i soldi per realizzarle. Inoltre c'è il discorso legato alla pianificazione del comparto, nella quale il Museo di Storia Naturale ha il suo peso. Forse questa settimana il Consiglio di Stato prenderà una decisione; i giornali hanno già riportato la "solita" fuga di notizie, ma ufficialmente non è ancora arrivato nulla. Tutto è quindi fermo da un paio di mesi.

* * *

Il cons. S. Beretta chiede informazioni in merito alla zona dov'è sorta la centrale ERL. Era stato annunciato uno studio: è andato avanti e il CC avrà delle comunicazioni in merito?

Il Sindaco C. Bianda risponde che per il momento lo studio è in fase di valutazione; una proposta è stata consegnata e il Municipio sta facendo le sue valutazioni. La tematica sarà senz'altro presentata al momento che il Municipio avrà un punto fermo. Lo studio in ogni caso comprende tutto il Comparto dei Saleggi e non solo la zona della ERL. Per il momento la zona tra ERL e le Scuole Medie verrà quindi sistemata a prato e poi si vedrà.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno e in assenza di ulteriori interventi la Presidente cons. N. Ghiggi Imperatori dichiara chiusa la seduta, augura a tutti una buona continuazione della serata e formula i migliori Auguri di un Buon Natale di un buon inizio 2018.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

(f.to) Nathalie Ghiggi Imperatori

La Segretaria:

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Alessandro Fiechter

Mauro Quattrini